

## CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa  
— Pagamenti anticipati  
— Spedizione a domicilio  
Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

## LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

## AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani.  
I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese. — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio

## ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle tornate

XXIII

20 Marzo 1886

Tornata ordinaria

Presenti i Signori Cav Uff Francesco Incagnone, *Vice Presidente* — G Salvo, *Tesoriere* — Comm S Martorana, Dott Cesare Saporito, M Cernigliaro fu Michele, Comm G Pampelone, *Consiglieri* — Avv Mondini, *Segretario*

1 Prendendo occasione di una lettera del Municipio di Trapani riflettente la Scuola Nautica, e la proposta di aggregarla allo Istituto Tecnico, rendendo così i due insegnamenti adatti al bisogno, la Presidenza fa dar lettura, e la Camera con compiacimento prende atto, del seguente rapporto trasmesso sul riguardo al Sig Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

\* Trapani 20 Marzo 1886

\* Nello intendimento di apprestare al paese i mezzi adatti a raggiungere con l'educazione intellettuale, lo scopo di migliorare il movimento dell'attività economica, la Provincia di Trapani fondò nel 1870 un Istituto Tecnico, sobbarcandosi ai non lievi significati che all'uopo occorreavano.

Tale istituzione era reclamata non solo dai bisogni dei nuovi tempi ma ben pure e principalmente dalla natura intima della nostra attività, rivolta più che ad altro allo sviluppo del movimento industriale e commerciale. Occorre infatti aver presente che la Provincia di Trapani esercita quasi nativamente l'industria agricola, sotto tutte le forme, e quella degli scambi marittimi, ed in base a questo duplice movimento ha creato e svolge numerosissimi ed importantissimi rapporti nel mondo commerciale.

E d'altro canto gli sforzi gravosissimi ed i sacrifici ingenti ai quali andò incontro la Provincia nel fondare un Istituto Tecnico, furono coronati di splendido successo, da poiché l'istruzione tecnica impartita risultò

in complesso soddisfacentissima, tanto che i licenziati del nostro Istituto occupano in atto cariche pubbliche e funzioni rilevanti nel paese e fuori.

Se non che, sia pur concesso rilevarlo a chi parla in nome d'un esteso interesse collettivo, questa Provincia, d'onde ebbe inizio il movimento redentore che rese possibile l'unificazione della gran patria italiana, questa Provincia che per la sua ricchezza e per l'estensione della sua attività economica ha contribuito e contribuisce pur tanto ai pubblici dispendi, non pote mai ottenere qualunque di quei benefici di cui godono le altre Province Italiane.

Non mi permetto affermare questo fatto per un vano proposito di recriminazione retrospettiva, né credo che questa affermazione possa venir fraintesa o stigmatizzata. Parlo in nome di una intera Provincia, e credo mio dovere far rilevare al Governo che essa trascurata in tutte le sue opere pubbliche, viabilità, porti segnalazioni e via dicendo, e la sola in Italia cui non fu concesso a tempo debito una ferrovia, ed allora soltanto pote ottenere questo principalissimo strumento di prosperità, quando assunse con lodevolissimo ma esagerato sentimento di patriottismo un peso di molto superiore alle proprie forze. E la ferrovia fu costruita, e questa Provincia, oltre alle spese di costruzione, ha assunto l'obbligo, duraturo per un secolo, di pagare un sussidio di oltre 230 mila lire annue! Ne ciò basta ancora dappoiché questa ferrovia costruita con sì largo concorso dell'intera Provincia, dovette necessariamente contentarne le esigenze tutte, e quindi fu tracciata in modo che parecchi centri importantissimi, tra quali il capo luogo, si trovano in condizioni forse peggiori di quello che erano in altri tempi in ordine ai rapporti tra loro ed a quelli col resto della Sicilia.

Noi dunque dobbiamo al Governo non solo meno di quanto altri deve, ma molto meno di quello che la nostra partecipazione ai pubblici dispendi, non che i nostri bisogni richiederebbero.

Ma assunto questo peso gravissimo per lo esercizio della ferrovia, sol perché il Governo non credette allora compiere verso noi i medesimi doveri che compiva per gli altri,

le finanze della nostra Provincia si trovarono in tal modo oberate, quanto fu gioco forza limitare le altre spese che già gravavano nel suo Bilancio. E fu allora che tra gli altri provvedimenti fu adottato quello della abolizione dell'Istituto Tecnico.

Questo provvedimento, giustificato solo dalla completa mancanza d'ogni risorsa, preso insieme agli altri simili per evitare lo scorno di più non potere far fronte ai propri impegni, sollevò una generale recriminazione. E non è il caso di giustificare questa recriminazione per poco che si rifletta alle origini, al corso del nostro Istituto, ai bisogni che lo fecero nascere, all'importante interesse al quale corrisponde.

Fu allora che il Governo intervenne, e per mettere l'Istituto in condizione di rimanere in funzione, concesse un mite sussidio alla Provincia.

Noi plaudiamo allora e plaudiamo anche ora a questo benefico intervento. Certo non era ciò che avrebbe potuto e dovuto farsi, ma era almeno una qualche cosa.

Se non che da quell'epoca a questa parte sono cresciute le esigenze dell'insegnamento da un lato, e dall'altro quelle del Governo.

Condizione assoluta per l'esistenza dello Istituto, è appunto che i Diplomi da esso rilasciati sieno riconosciuti come quelli di ogni Istituto Governativo. L'insegnamento e l'organismo del nostro Istituto dovevano quindi venir pareggiati, e questo è stato lo impulso per parte del Governo e lo studio per parte della Provincia da parecchi anni.

Se non che, più che al pareggiamento, si mira oggi ad ottenere che l'Istituto sia dichiarato Governativo, e per l'obbietto il Governo ha formalmente dichiarato che ove per parte della Provincia si stabilisca fornire un nuovo convenevole locale, provvedere al materiale scientifico e scolastico, ed assumere le maggiori spese annue occorrenti, nessuna difficoltà di concedere la chiesta trasformazione.

Le rappresentanze locali hanno da parte loro deliberato concorrere alle spese che sarebbero necessarie perché la Provincia ottemperasse alle prescrizioni del Governo, il Municipio da parte sua assumendo la fornitura del locale e del materiale, e la Camera

di Commercio stanziando un annuo assegno di L. 2mila, che forse potrà ancora aumentarsi, ove ne fosse il caso.

Nulla adunque manca perchè lo scopo sia raggiunto, nulla tranne una questione incidentale che veramente non credo possa avere importanza di fronte ad un interesse così grave, e nei rapporti con una Provincia che non ha mai nulla ottenuto dal potere centrale. Il Governo vuole che prima si proceda al pareggiamento dell'Istituto, la Provincia desidera che il pareggiamento e la trasformazione abbiano corso contemporaneamente. Stando così le cose, la Camera di Commercio, da me rappresentata, crede suo stretto dovere di intervenire a rassegnare al Governo il danno gravissimo che in noi si riverterebbe pel fatto di tenere ancora in sospeso la pratica. La precedenza da darsi all'opera del pareggiamento, non ha a mio credere quell'importanza cardinale ed esclusiva da determinare il Governo a soprassedere ulteriormente. Qual'è al postutto il termine della questione? Non certo il pareggiamento come scopo finale dei desideri di tutti, il quale per altro in questo periodo dell'anno scolastico non sarebbe utile e praticabile così. Quel che si vuole oggi e dal Governo e da noi, è la trasformazione dell'Istituto da Provinciale in Governativo. A me pare quindi che una dichiarazione fatta dal Governo, colla quale assuma di provvedere a questa trasformazione purché entro un dato periodo la Provincia a sua volta deliberi di fornire il nuovo locale, di provvedere il materiale scientifico e scolastico, e di stanziare nel suo Bilancio le maggiori spese di annuo bisogno anche perchè gli stipendi dei Professori sieno portati al livello dei Governativi, sia quello che occorre esclusivamente perchè venga tradotto in atto un bisogno urgentissimo.

A rendere più facile per l'attuazione di questo disegno, credo utile appoggiare la proposta perchè allo scopo di limitare le spese e gli impegni tanto dal Governo che della Provincia, l'attuale Scuola Nautica, che è in via di trasformarsi pur essa, come l'E. V. si è degnata promettere, anzichè costituirsi in Istituto autonomo divenga nelle medesime condizioni d'insegnamento, cioè cogli stessi studi che appartengono all'Istituto Nautico, una quarta Sezione dell'Istituto Tecnico il quale così verrebbe a comprendere i rami tutti della istruzione tecnica. E non esito nello appoggiare questa proposta, appunto perchè anche delle sorti dello insegnamento Nautico la Camera di Commercio credette suo dovere di occuparsi, e stanziò altro annuo assegno in favore di essa, per come è noto a questo Ministero.

E pertanto, sicuro d'interpretare il voto generale di questa Provincia, e con la coscienza di compiere un vero dovere, mi rivolgo all'E. V., e prego perchè, tenuto sempre conto delle condizioni nostre, dallo abbandono in cui sempre siamo restati, del timore di poter subire l'onta di perdere una istituzione così rispondente ai nostri bisogni, voglia far buon viso al mio voto, ed elimi-

nare ogni elemento che possa ritardare il compimento dei nostri desideri, affinché questa città di Trapani, centro del movimento industriale e commerciale della Provincia non venga privata col beneficio di un Istituto d'insegnamento tecnico al quale in contrastabilmente ha dritto

(Cont.)

Il Vice-Presidente  
F. INCAGNONE

## MINISTERO

DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

*Esposizione in Liverpool*

Roma, 10 aprile 1886

Con la circolare del 13 ottobre 1885, questo Ministero dava notizia alle Camere di commercio che nel prossimo maggio avrebbe luogo a Liverpool un'Esposizione internazionale. Dichiarava, però, che non avrebbe assunta la direzione del concorso italiano alla Esposizione medesima, che il Governo non avrebbe dato alcun sussidio od appoggio materiale, e che le spese tutte sarebbero state a carico dei concorrenti.

In conseguenza di ciò il regio commissario della sezione italiana presso l'Esposizione suddetta, che, come è noto, è il regio console generale in Liverpool, stabilì che gli espositori ammessi debbano contribuire con lire 40 per metro quadrato di spazio occupato, nelle spese per l'addobbo, per la sorveglianza ecc., della Sezione.

Questa disposizione sollevò richiami che non sembrano giustificati, poichè coloro, che hanno fatto domanda di concorrere a Liverpool, dovevano conoscere le determinazioni sopra ricordate che furono notificate alle Camere di commercio, ed ebbero la più larga pubblicità. Ad ogni modo reputo opportuno rammentare quanto sopra, per norma della Camera e degli interessati, avvertendo che il Governo decise di lasciare intieramente alla privata iniziativa il provvedere al concorso.

Resta pertanto inteso che coloro i quali vogliono presentarsi a Liverpool, debbono assumere le spese per addobbo, e per la sorveglianza, della Sezione, e tutte quelle altre che si rendessero necessarie per la mostra dei loro prodotti.

Raccomando alla signoria vostra di dare la massima pubblicità alla presente

Il Ministro  
B. GRIMALDI

## REGOLAMENTO

*per l'applicazione della legge dei provvedimenti a favore della marina mercantile*

(Continuaz vedi num. prec.)

*Relazioni degli ufficiali incaricati della sorveglianza sulle costruzioni*

Art. 17. Gli ufficiali, di cui nel precedente articolo, riferiranno sommariamente volta per volta al Ministero della marina, il risultato delle ispezioni da loro eseguite.

*Disparità di giudizio fra gli agenti del registro e gli ufficiali giornalieri*

Art. 18. In caso di disparità di giudizio fra gli agenti del registro presso il quale la nave deve essere classificata e l'ufficiale del Governo, la decisione spetta al Ministero della marina, sentito il Comitato per il disegno delle navi.

*Navi e galleggianti non classificati nel registro*

Art. 19. L'obbligo della iscrizione nella 1ª classe del registro di classificazione non si estende ai galleggianti ed alle navi di legno di portata non maggiore di 100 tonnellate nette e a quelle di ferro o acciaio non maggiori di 50.

Terra luogo di questa classificazione un certificato dell'ufficiale governativo che ne comprovì le ottime condizioni.

*Piroscafi costruiti in Italia muniti di macchine estere*

Art. 20. Il compenso di costruzione stabilito dall'art. 1 della legge e dovuto anche per gli scafi dei piroscafi dei piroscafi mercantili e costruiti in Italia ancorchè siano muniti di macchine e caldaie estere.

*Determinazione della forza delle macchine*

Art. 21. La forza in cavalli indicati delle macchine motrici per navi mercantili verrà determinata per mezzo delle curve ricavate coll'indicatore Watt in una prova del bastimento in moto della durata di un'ora, senza interruzione. Il compenso sarà valutato sulla forza media in cavalli indicati che risulterà dai calcoli fatti sopra diversi diagrammi presi durante la prova. Il numero di questi diagrammi non dovrà essere minore di 3. Le macchine durante la prova dovranno agire a tutta forza con la pressione iniziale del vapore nelle caldaie stabilita nel certificato d'iscrizione della nave presso il registro nel quale è stata classificata.

Un agente del Governo assisterà a queste prove, si assicurerà dell'esattezza dei calcoli fatti e firmerà il processo verbale compilato secondo il modulo 9 annesso alla presente.

Nel caso che si tratti di macchine costruite in Italia per piroscafi mercantili esteri, e la prova per la determinazione della forza segua all'estero, il Governo si riserva la facoltà di farvi assistere un suo delegato a spese dei costruttori.

*Determinazione del peso delle caldaie*

Art 22 Per valutare il compenso sulle nuove caldaie per macchine motrici di navi mercantili, allorché esse saranno ultimate nello stabilimento, ne verrà pesata almeno una con gli accessori in presenza dell'agente del Governo a ciò destinato, il quale rilascerà apposito certificato del peso parziale e totale da lui accertato

Qualora nello stabilimento ove le caldaie sono state costruite manchino i mezzi per pesarle, l'agente del Governo ne calcolerà il peso in unione dei rappresentanti la ditta costruttrice

Nel peso delle caldaie vanno compresi quegli degli accessori, cioè spranghe di graticola, robinetti misuratori, manometri, valvole di sicurezza, ecc. non che il peso dei fumaioli e delle casse a fumo

*Peso del metallo adoperato nelle operazioni*

Art 23 Il compenso per le riparazioni delle caldaie di costruzione italiana, e la restituzione dei dazi per le riparazioni delle navi (scafi, macchine, e caldaie estere), sarà valutato sul peso del metallo ricambiato, a tal uopo quando la riparazione è abbastanza inoltrata da poterne calcolare l'entità, il proprietario dello stabilimento in cui si eseguisce, o l'armatore della nave sulla quale si trovano le caldaie, ne dà avviso all'autorità governativa, che manderà uno dei suoi agenti per riconoscere l'estensione dei lavori e constatare il peso del metallo nuovo che vi verrà impiegato

Il pagamento relativo sarà fatto sul certificato rilasciato da questo agente

*Documenti per la liquidazione del compenso per gli scafi*

Art 24 Per ottenere la liquidazione del compenso di costruzione dello scafo sono necessari i seguenti documenti

a) istanza della persona che ha diritto al compenso, nella quale sia indicata la Tesoreria, presso cui deve essere fatto il pagamento,

b) progetto di liquidazione del compenso dovuto, formato dalla stessa persona, accertato e vidimato dalla capitaneria di porto (mod 10),

c) certificato della capitaneria di porto e, nei luoghi fuori della giurisdizione marittima, dell'Intendenza di finanza (mod 11),

d) certificato della capitaneria di porto o della Intendenza di finanza, dal quale risulti il giorno in cui ebbe principio la costruzione

e) copia del certificato di classificazione rilasciato dal competente ufficio di registro o autenticato dalla capitaneria di porto

Per le navi e i galleggianti, di cui nello articolo 19, si produurranno i documenti segnati alle lettere a, b, c, d, e il certificato dell'ufficiale governativo indicato nell'articolo stesso

(Cont)

Il *Consolato generale* del Portogallo ha mandato la seguente comunicazione

Per informazioni al commercio ed alla navigazione italiana si avvisa che il Governo Portoghese ha stabilito per l'importazione del tabacco le seguenti disposizioni restrittive

1 È proibita l'importazione del tabacco con bastimenti di meno di 200 tonnellate di portata ed in colli inferiori a 40 kilogr di peso

2 Il tabacco in foglia ed in rotolo non può essere importato che per le fabbriche esistenti nel paese

3 Sono ammessi per lo spaccio puranco colli del peso fino al *minimum* di 10 chilogr purché composti di differenti qualità che dimostrino trattarsi di campioni

4 I colli del tabacco devono portare esteriormente segnato il peso lordo ed il peso netto

5 Il tabacco portato come transito da bastimenti facienti scalo per Porti Portoghesi, deve essere registrato in una speciale dichiarazione nel porto di partenza, e la firma di tale dichiarazione dev'essere autenticata dal Console portoghese residente in questo porto

6 Il tabacco destinato a Porti Portoghesi dev'essere necessariamente registrato nel manifesto consolare, descrivendovisi per esteso la quantità dei colli, il peso ed il valore

7 Ai passeggeri ed all'equipaggio di bastimenti destinati a Porto Portoghese non è lecito portare seco per proprio uso tabacco in quantità maggiore di 2 chilogr per ciascun individuo

8 Le infrazioni alle disposizioni sopra indicate sono punite con multa del quintuplo dei dritti doganali sul tabacco, e con prigione fino ad un anno

## ANNUNZIO BIBLIOGRAFICO

Con tipi splendidissimi della benemerita casa editrice Ulrico Hoepli si è testè pubblicato un elegante volumetto — *il Diritto Comunale Italiano* — di GASPARRE UNGARELLI

Si tratta di un'opera utilissima, e corrispondente ad un vero bisogno del nostro paese, nella quale è svolto con molta chiarezza, con esteso corredo di cognizioni giuridico-amministrative, e con metodo commendevolissimo, ogni argomento che concerne la vita dei nostri comuni

Il volume costa L. 3, 50 Noi ne raccomandiamo vivamente lo acquisto alle rappresentanze comunali ed a quanti attendono a studiare lo svolgimento dell'amministrazione comunale italiana

## CRONACA OPIMA

TORINO

Via Mazzini, N. 7

Stante dissidii insorti tra la Casa Pozzo e la Casa Editrice della *Cronaca Opima*, da me rappresentata, la *Cronaca Opima* di cui venne annunciata la pubblicazione come emanante dallo Stabilimento Pozzo, verrà invece intrapresa in altra Tipografia ed in altra Tipografia verrà parimenti continuata la pubblicazione ora iniziata del *supplemento settimanale* della *Cronaca* stessa

Aggiungo poi per conto mio che desiderando dedicarmi con tutte le mie forze a questa pubblicazione, mi ritiro dalla Direzione del *Diavolo Rosa* di cui la Casa Pozzo è proprietaria

Dott. CARLO MASCARETTI  
(NEO GINESIO)

## Camera di Commercio ed Arti

DELLA

PROVINCIA DI TRAPANI

Essendosi dal Sig. Ricevuto Leonardo fu Giuseppe da Trapani chiesto lo svincolo della cauzione prestata quale Pubblico Mediatore merci, si invitano coloro che abbiano da reclamare avverso lo svincolo anzidetto, di presentarne domanda a questa Camera di Commercio ed Arti entro il termine di tre mesi dalla data della presente deliberazione

Dalla Segreteria Camerale di Trapani, oggi li 12 febbraio 1886.

Il Vice Presidente  
F. INCAGNONE  
Per il Segretario  
R. Russo

Essendosi dal Sig. Pellegrino Vito di Giuseppe da Trapani chiesto lo svincolo della cauzione prestata quale Pubblico Mediatore merci, si invitano coloro che abbiano da reclamare avverso lo svincolo anzidetto, di presentarne domanda a questa Camera di Commercio ed Arti entro il termine di tre mesi dalla data della presente deliberazione

Dalla Segreteria Camerale di Trapani, oggi li 19 aprile 1886.

Il Presidente  
G. D'ALI  
Il Segretario  
AVV. MONDINI

VINCENZO SARACINI, Gerente responsabile



## REALE COMPAGNIA ITALIANA

DI ASSICURAZIONI GENERALI

sulla vita dell'uomo

Fondata nell'anno 1862, premiata con Medaglie d'oro all'Esposizione di Milano 1881 e di Lodi 1883

SEDE SOCIALE — MILANO

Via Monte Napoleone N. 22 — Palazzo proprio

### GARANZIE

Capitale sociale in N. 1250 Azioni nominative da L. 5.000 cadauna L. 6.250.000

Capitale versato L. 625.000  
 Obbligazioni degli Azionisti » 5.625.000  
 Altre Attività, Stabili e Valori » 14.240.000

Totale delle Garanzie L. 20.490.000  
 oltre i premi futuri dovuti dagli assicurati

### Assicurazioni di Capitali

pagabili ai figli od eredi in caso di morte dell'assicurato o ad epoche determinate

### Rendite Vitalizie

Rivolgersi alla Direzione della Reale Compagnia od in Trapani ai signori L. Marro e C. — In Napoli, Agenzia Generale, S. Giacomo, 6.

## AGLI ARTIERI ED ALLE FAMIGLIE

### LE MIGLIORI MACCHINE

DA CUCIRE

HOWE (originali)

Marca A per famiglia L. 135  
 » B per sarti » 144  
 » C per calzolari » 153

SINGER (sistema FRISIER & ROSSMAN con macchinetta per incannare le spole) per famiglia L. 129

Medium per sarti e calzolari » 144

WHEELER & WILSON (originale Num. 8) » 158

(Macchina silenziosa, la migliore per biancheria)

Macchine a mano di vari sistemi da potersi adattare anche al pedale da L. 69 a 107

Rivolgersi alla Banca del Popolo in Trapani, Piazza Marina

Istruzione gratuita

Pagamento a rate mensili da Lire 6.

## IL DROGHIERE

PERIODICO FONDATO PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI DEI DROGHIERI D'ITALIA

### Rivista settimanale

del commercio delle droghe, coloniali, cereali, generi chimici, di tintoria ed affini, oli, frutta ed altri prodotti del suolo e dell'industria italiana ed estera.

Rubrica ebdomadaria per l'industria dei vini e dei liquori

Abbonamento annuo L. 5 — Semestre L. 3

Si pubblica in Milano Piazza Mercanti — Palazzo della Ragione N. 26

## THE PULLMAN COMPANY LIMITED

AGENZIA

### ORLANDI BONFIGLIO & C.

Corso Vittorio Emanuele, 112 113

MESSINA

La Ditta Orlandi Bonfiglio e C., rappresentante la Società Pullman, è facultata di vendere i biglietti per i posti delle Vetture Pullman che fanno il servizio fra Reggio Calabria e Napoli.

Chiunque fuori Messina volesse fissare i posti preventivamente, può rivolgersi per lettera o telegramma alla sudetta Ditta. Indirizzo telegrafico Orlandi — Messina

## BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

Anno IV

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

N. 3

PRESIDENTE ONORARIO COMM. IGNAZIO FLORIO SENATORE DEL REGNO

Situazione al 31 Marzo 1886

Soci N. 980 — Capitale Versato L. 466380 98

### ATTIVO

Azionisti (Rimanezza a versare)	L.	116669	02
Cassa	»	88635	75
Effetti scontati { a 3 mesi N. 1101 L. 972680, 60	»	1302130	80
{ a più lunga scadenza » 314 » 329450, 20	»		
Anticipazioni s/ titoli e s/ oggetti	»	7674	23
Effetti all'incasso N. 93	»	57313	21
Depositi a garanzia ed a custodia	»	8715	80
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	»	70000	»
Mobili e spese d'impianto	»	6019	70
Consegnatari diversi	»	8709	62
Agenzie loro cf/	»	10244	48
Debitori diversi	»	570	77
Spese e perdite dell'esercizio			1676683 38
Spese d'amministrazione	L.	3708	91
Interessi passivi	»	6403	10
Tasse pagate	»	678	22
TOTALE L.			1687473 61

### PASSIVO

Capitale sottoscritto N. 11670 azioni	L.	583500	»
Fondo di riserva	»	16525	70
Depositanti di oggetti e titoli	»	8715	80
Conti correnti passivi N. 239	»	686530	49
Fibretti di Risparmio » 499	»	246831	32
Creditori diversi	»	21133	25
Accettazioni cambiarie ed assegni amessi	»	4469	63
Uti da ripartire	»	26039	73
Azionisti loro cf/ pf dividendo 1884	»	791	70
Effetti ricevuti da altri Istituti pf l'incasso	»	52038	68
Uti dell'esercizio			1646576 30
Sconto s/ effetti	L.	26265	17
Risconto dell'esercizio precedente	»	14256	85
Interessi s/ anticipazioni	»	78	32
Benefizi diversi	»	296	97
TOTALE L.			1687473 61

Il Direttore: T. PIAZZA

Tipografia di Giuseppe Gervasi-Modica — Corso Vill. km N. 49